



PRIMO PIANO



L'INTERVISTA

RAFFAELE DONINI / ASSESSORE ALLA SANITÀ DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

«Per accorciare i tempi di attesa pensiamo di ricorrere anche alla sanità privata»

«Con quella accreditata si possono erogare prestazioni di bassa complessità: piccoli interventi chirurgici come ernie, emorroidi e colicisti e visite specialistiche»

CESENA

GIAN PAOLO CASTAGNOLI

Difficoltà, trasformazioni, progetti, preoccupazioni. Sono accese mosse quelle in cui sta navigando la sanità romagnola in questi mesi. Ne abbiamo parlato con l'assessore regionale alla Sanità, Raffaele Donini, che ieri ha visitato la clinica mobile per lo screening cardiovascolare, che ha fatto tappa in centro a Cesena. È stata l'occasione per confrontarsi su alcune sfide chiave, dalle lunghe liste d'attesa che sollevano spesso proteste tra i cittadini al progetto di costruzione di un nuovo ospedale Bufalini, fino ai timori per il Covid che sta rialzando la testa.

Le lunghe liste d'attesa per certe visite ed esami continuano a irritare i cittadini. Come pensate di affrontare questo problema?

«Restiamo la regione più virtuosa d'Italia nell'erogazione dei livelli essenziali d'assistenza ma è una questione con cui fare i conti. Stiamo aprendo un cantiere di riflessione coi professionisti per mettere in campo le tre azioni possibili per accorciare i tempi. Un modo è ottimizzare e aumentare la produttività della nostra offerta sanitaria, anche con nuovi modelli organizzativi innovativi. Una seconda strada, che passa da un accordo quadro che abbiamo siglato con Aiop, è il ricorso alla sanità privata accreditata per erogare prestazioni di bassa complessità: piccoli interventi chirurgici, come quelli per ernie, emorroidi e colicisti, e visite specialistiche. Una terza necessità è quella di avere un miglior governo della domanda, che è esagerata e non sempre appropriata: dobbiamo puntare anche su strumenti nuovi, come la telemedicina e teleconsulto, in sinergia tra medici di base e specialisti d'organo».

Come mai si sono dilatati così tanto i tempi per ricevere prestazioni, a parte quelle urgenti?
«È in gran parte dovuto all'arretrato accumulato col Covid, che ci ha costretto a differire decine di migliaia di interventi chirurgici per il semplice fatto che abbiamo dovuto occuparci di 100mila persone che si sono dovute ricoverare perché non respiravano più, mentre altre



L'assessore regionale Raffaele Donini ieri a Cesena, insieme al sindaco Enzo Lattuca, per le iniziative di sensibilizzazione alle malattie cardiovascolari
FOTOSERVIZIO GIANMARIA ZANOTTI

« Pronto soccorso, il 70% dei pazienti non sono gravi e dovranno trovare risposte nei centri d'assistenza per le urgenze »

« Covid, contagi in aumento ma senza gravità clinica. Rilancio delle vaccinazioni per le persone vulnerabili ma non più negli hub »

300mila con sintomi severi sono state curate a domicilio. Non si recupera in pochi mesi quanto non si è potuto fare per due anni».

C'è però anche un problema di risorse economiche. In questo come in altri casi.

«Questo è il vero punto ineludibile e infatti abbiamo presentato una proposta di legge di iniziativa regionale, alla quale si sono unite le Regioni Toscana e Puglia, per chiedere il 7,5% del Pil, pari a 20 miliardi in più in 5

anni, sia destinato alla sanità pubblica, perché se non c'è sostenibilità economica è impossibile dare le risposte che servono. Non dimentichiamo che i fondi per la sanità pubblica sono stati tagliati di 38 miliardi nell'ultimo decennio».

Un'altra questione che esaspera i cittadini è l'intasamento del Pronto soccorso. Come procede l'annunciata riorganizzazione?

«Il punto di partenza è stato lo studio degli accessi al Pronto soccorso, che in Emilia-Romagna sono 1,8 milioni all'anno. Nel 70% dei casi i pazienti che arrivano non sono gravi: vengono classificati come codici bianchi o verdi. Quei pazienti dovranno trovare risposte non più al Pronto soccorso ma in centri d'assistenza per le urgenze che attiveremo nelle case di comunità e vicino agli ospedali. Ma non dimentichiamo che nel campo dell'emergenza urgenza abbiamo fatto passi avanti da tanti punti di vista: abbiamo rinnovato la nostra flotta elicotteri con mezzi muniti di verricello e in grado di volare di notte e abbiamo aumentato a 270 le piazzole d'atterraggio, abbiamo attrezzato i mezzi del 118 con dispositivi tecnologici che consentono a chi è a bordo di



Attesa per il vaccino anti covid FOTO FABIO BLACO

essere in contatto col medico del Pronto soccorso».

Tra i progetti più attesi per ammodernare la sanità c'è la costruzione del nuovo ospedale di Cesena, vicino al casello autostradale a Villachlaviche. A che punto siamo?

«Il progetto per il nuovo Bufalini è già pronto e anche se i costi previsti inizialmente sono cresciuti, superando i 300 milioni di euro, i fondi sono certi, garantiti dall'Inail. Manca solo il bollino di quell'istituto per renderli esigibili, dopodiché potremo subito passare alla gara d'appalto integrato».

Nelle ultime settimane si sta

diffondendo qualche preoccupazione per una possibile nuova ondata di Covid nell'autunno-inverno. Com'è la situazione?

«Non abbiamo mai smesso di monitorare il virus, facendo attenzione alle sue varianti. In effetti i contagi stanno aumentando in modo significativo anche in Emilia-Romagna, ma senza la gravità clinica dei periodi più critici. Servirà comunque un rilancio delle vaccinazioni per le persone vulnerabili: anziani e chi soffre di certe patologie. Però non si faranno più in hub speciali, ma nelle strutture ordinarie della sanità pubblica, negli studi dei medici di base e nelle farmacie».

Forlì e provincia

IL DRAMMA DELL'ALLUVIONE

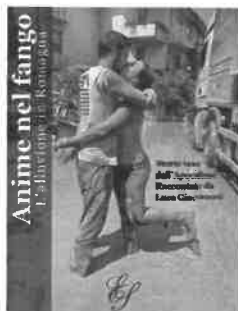
“Anime nel fango”, storie raccontate dai romagnoli colpiti

Il libro sarà presentato il 15 settembre a Forlì. L'autore: «Trasmette emozioni forti, è un messaggio di speranza»

FORLÌ
GAVINO CAU

Un libro che racconta storie di alluvione e vuole raccogliere fondi proprio per chi ne è stato colpito. Storie di chi l'ha subita suo malgrado, con il tragico bilancio di danni, di chi è partito per aiutare armato solo di buona volontà e braccia forti; che evidenzia la voglia di ripartire dei romagnoli e lancia anche un messaggio positivo, quello di chi perdendo tutto o quasi, si aggrappa a quel quasi. Il libro lo ha scritto Luca Giacomoni, ingegnere meccanico nato a Cesena, cittadino di San Marino. Si intitola “Anime nel fango” e sarà presentato per la prima volta al pubblico a Forlì il 15 settembre al ristorante “Da Valdo”, in via Isonzo dalle 19, anche se prima di quella data ci sarà un'udienza privata con i capitani reggenti di San Marino, proprio perché l'autore arriva dal Titano. Il ricavato delle vendite andrà in favore di uno o più progetti per le zone alluvionate, decisi in base ai soldi raccolti.

«Ho iniziato a raccogliere testimonianze alla fine di maggio spiega Giacomoni. Ho parlato con 26 persone che hanno dato origine a 16 racconti, perché chiaramente alcuni hanno il contributo di più voci. Storie suddivise per tipologia di situazione che i protagonisti hanno vissuto. Alcuni sono in città, quindi chi non sapeva come fare a scappare di casa quando l'acqua continuava a salire, chi è stato portato via con il



Il libro scritto da Luca Giacomoni

gomme, chi è ha perso tutto. Altri erano in collina e nell'entroterra, dove ci sono state persone che sono rimaste isolate anche per tanti giorni, con l'impossibilità di andare via perché le strade non c'erano più, magari con la casa a rischio per le frane, chi non ha voluto abbandonare i propri animali. Un'altra parte riguarda quel contributo importante di solidarietà che c'è stato da parte di tutti coloro che si sono rimboccati le maniche e hanno iniziato a darsi da fare, a partire dagli alluvionati e a seguire tutti quelli che sono intervenuti per aiutare. L'ultimo settore è un racconto di speranza, di due ragazzi che grazie a questa alluvione hanno vissuto qualcosa di molto bello e importante. Il libro finisce quindi con un messaggio di speranza e fiducia».

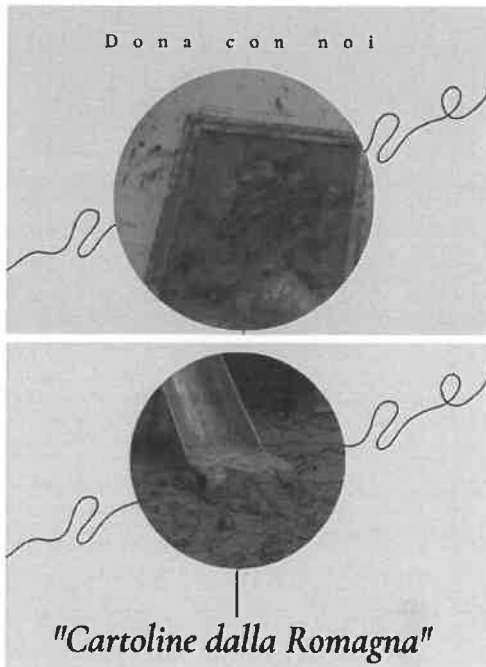
Un lavoro non facile proprio perché iniziato poche settimane dopo l'evento, cercando testimo-



nianze. «Sono partito dalle persone che conoscevo, poi quando si è sparsa la voce che stavo scrivendo questo libro alcuni amici mi hanno indicato le persone che avevano storie importanti da raccontare, altre sono state individuate dagli stessi intervistati, si è venuta a creare una catena. Il tentativo vorrebbe essere quello di rappresentare tutti quelli che hanno vissuto l'alluvione, cercando di trasmettere quelle emozioni forti che tutti coloro che ho ascoltato hanno trasmesso a me. Il coinvolgimento emotivo è stato molto forte».

Storie che riguardano il Forlivese, il Cesenate, il Ravennate, le zone più colpite dall'alluvione, «racconti – prosegue l'autore – che mi hanno confermato che lo spirito romagnolo è davvero unico nel mondo, perché a prescindere da quale sia stato il dramma che queste persone hanno subito, tutte alla fine sono riuscite a trovare un lato positivo». Il libro sarà presente nelle principali edicole e librerie di Forlì-Cesena e Ravenna.

Donati 1.400 euro, grazie a due cartoline speciali, agli studenti alluvionati



Le cartoline realizzate Federica Nannini e Paolo Panzacchi

FORLÌ

Due cartoline speciali per aiutare gli studenti alluvionati. Sabato mattina è arrivata una donazione all'associazione genitori Amici della Pio Squadrani che tempo fa raccoglie fondi per acquistare materiale didattico per gli studenti colpiti dall'alluvione.

Il progetto “Cartoline dalla Romagna” nasce da un'idea di Federica Nannini (appassionata di fotografia) e Paolo Panzacchi (scrittore). Due scatti di Federica, due testi di Paolo, due cartoline. Un quadro imbrattato di fango e uno scivolo che termina in un lago di fango

sono le due immagini che ben rappresentano l'alluvione e il disastro che ha colpito la Romagna.

Ogni cartolina è stata spedita come una volta, via posta, o consegnata a mano. Per tutta l'estate Federica ha venduto le cartoline e sabato mattina ha fatto un bonifico di 1.400 euro all'associazione. Il tutto è stato reso possibile grazie alla buona volontà di Federica e di Paolo e alla risposta avuta dalle tante persone che hanno acquistato le cartoline. Un altro segno di solidarietà verso chi ne ha più bisogno che conferma quanto sia solidale la Romagna.

Il cardiologo Michele Aquilina nominato “Civitellese dell'anno”

Visibilmente emozionato ha raccontato tanti aneddoti che lo legano alla sua terra d'origine

CIVITELLA

Sabato, nell'ambito di “Civitella in Festa” per la giornata del ritorno degli ex Civitellesi nella sala del Consiglio comunale, gremita da un nutrito pubblico, il sindaco Claudio Milandri ha proclamato “Civitellese dell'anno 2023” il cardiologo Michele Aquilina. Una giornata di festa organizzata oltre che dal Comune di Civitella anche dalla Confraternita della



Michele Aquilina e Claudio Milandri

Beata Vergine della Suasia, con la presenza del Priore dell'omonimo santuario il prof. Ernesto Toschi e con la partecipazione delle diverse associazioni del paese. Nel suo discorso di saluto il sindaco Milandri, non ha mancato di

sottolineare le tante problematiche post alluvionali del territorio, Toschi è invece intervenuto con racconti e storie di un paese di confine. Il protagonista Aquilina, visibilmente emozionato, ha sviluppato un racconto di vita circostanziato, con un percorso di tanti ricordi del suo paese, situazioni e persone che lo hanno legato fortemente a Civitella sua terra d'origine. Nelle sue conclusioni Michele Aquilina non ha mancato di sottolineare ai presenti, l'importanza della prevenzione e degli stili di vita corretti, rimarcando quel legame che ha fortemente mantenuto anche con tanti civitellesi.

Meldola, interpellanza su alcuni servizi dell'Irst

MELDOLA

Appresa l'intenzione dell'Istituto Romagnolo per lo Studio dei Tumori “Dino Amadori” di trasferire servizi quali la degenza ordinaria dalla struttura di Meldola all'Ospedale di Forlì, il gruppo di minoranza “Noi Meldolesi”, composto dai consiglieri Ermano Giunchi, Andrea Di Biase e Fabio Fabbri, contesta all'Amministrazione la mancata comunicazione circa una decisione di fatto già in corso di attuazione da oltre due anni. «In particolare – precisa – che né in Consiglio comunale né nelle apposite Commissioni sia stata mai data, al ri-

guardo, notizia alcuna. Il polo di ricerca costituisce infatti, per la città, un'irrinunciabile risposta a una domanda di cura; senza contare le numerose attività del territorio che negli anni hanno adeguato locali e strutture per la ricettività e l'accoglienza dei famigliari degli ospiti, e che ora si troveranno a fare fronte alla mutata destinazione. Chiediamo quindi al sindaco Roberto Cavallucci di chiarire e rendere note le motivazioni per le quali tale pianificazione non sia stata divulgata nelle apposite sedi, a fronte di incontri avvenuti, sottolineandone le evidenti responsabilità in merito».

FORLÌ
Salute e solidarietà

Un sorriso in Pediatria Ecco i 'medici' a 4 zampe

Il reparto del Morgagni ospita due cani chiamati ad alleviare lo stress dei piccoli degenti, in collaborazione con la catena 'Robinson Pet'

Una volta a settimana due terapeuti speciali fanno visita ai piccoli pazienti del reparto di Pediatria dell'ospedale Morgagni Pierantoni. 'Medici' che non si presentano con camice e stetoscopio ma con fare festoso e codine scodinzolanti: sono Kao e Matilde, un golden retriever e un labrador, chiamati a migliorare lo stato di benessere dei baby degenti. Gioiose sortite contemplate nel progetto Iaa - Interventi assistiti con animali, attuato da un'equipe della Fondazione Opera Don Pippo. Una squadra formata da psicologhe-psicoterapeute e da una veterinaria, esperte di pet therapy, chiamate ad alleviare lo stress psicologico dei bimbi e delle rispettive famiglie, favorendo una migliore accettazione dell'esperienza ospedaliera.

Un percorso iniziato nel giugno 2022, e accompagnato da quest'anno da Robinson Pet Shop, la più grande realtà della Romagna nella vendita di alimenti e accessori per animali domestici. Una catena etica di negozi che conta tredici punti vendita: i titolari Giovanni Casadei e la moglie Simona Buda infatti mantengono l'attenzione molto alta sulla scelta di alimenti 'cruelty free', ovvero non testati su animali in condizione di costrizione e formulati con ingredienti certificati biologici e 'human



Pet therapy in Pediatria

LA COMMEDIA

'Solo cose belle' stasera su Rai 5

La commedia 'Solo Cose Belle', diretta da Kristian Gianfreda con la coproduzione di Sunset Produzioni di Forlì e Coffee Time Film di Rimini, arriva questa sera in prima visione su Rai 5 (ore 21,15) a 50 anni dall'apertura della prima casa famiglia. La pellicola tratta con tono leggero e divertente temi delicati come migrazioni, disabilità, emarginazione sociale e crescita personale.

grade', materie prime adatte al consumo umano. Da questo mese Robinson Pet Shop finanzia gli interventi dell'Opera Don Pippo nel reparto di Pediatria.

Un atto di generosità a cui viene affiancata la campagna 'Regala un sorriso': in ogni cassa dei punti vendita è presente un salvadanaio per la raccolta di offerte da destinare agli interventi di pet therapy. Ogni due mesi il salvadanaio viene rotto e la Fondazione Opera Don Pippo riceve la donazione. «Siamo onorati della collaborazione con Robinson Pet Shop, una realtà che ha fatto della salute degli animali la sua 'mission' - afferma Katia Liverani della Fondazione Opera Don Pippo -. I nostri animali e gli operatori sono sempre ben accolti in reparto: la pet therapy in ospedale è una pratica sempre più diffusa e i suoi effetti sono oggi scientificamente dimostrati al punto che altri reparti hanno chiesto i nostri interventi». La stessa OMS ha riconosciuto la bontà di questa 'co-terapia'. «Siamo felici di poter collaborare con altre realtà del territorio come l'ospedale Morgagni-Pierantoni - conclude Liverani -: grazie alla dottoressa Vetri, al dottor Valletta e a Pet Robinson, che contribuiscono a far star meglio le persone e i bambini in particolare».

Francesca Miccoli



La consegna dell'assegno da 15mila euro all'Irst di Meldola, alla presenza dell'assessore regionale alla sanità Raffaele Donini

La donazione

Coop Alleanza 3.0: 15mila euro all'Irst per nuovi macchinari

Coop Alleanza 3.0 ha donato all'Irst 'Dino Amadori' Irccs di Meldola 15 mila euro per supportare le attività della Cell Factory consentendo l'acquisto di nuovi macchinari per il Laboratorio di Terapie Cellulari Somatiche. Si tratta di una parte di una donazione complessiva che Coop ha deciso di destinare a strutture e associazioni emiliano-romagnole, per un totale di 45mila euro. Una somma consegnata simbolicamente dal presidente Mario Cifiello all'assessore regionale alla Sanità Raffaele Donini. Un importo che, da solo, rappresenta quasi la metà dei 106mila euro donati dai soci a livello complessivo, includendo le altre sei regioni in cui la cooperativa opera, ovvero Friuli Venezia-Giulia, Veneto, Lombardia, Marche, Abruzzo e Puglia. I fondi destinati arrivano appunto dall'iniziativa portata avanti tramite l'attività dei soci, che nel catalogo della raccolta punti hanno l'opzione di donare

questi ultimi anche per sostenere la ricerca e le cure oncologiche. «Siamo onorati di ricevere questa donazione - ha affermato a margine della cerimonia Laura Ridolfi, responsabile di Oncologia Clinica e Sperimentale di Immunoterapia e Tumori Rari con Massimiliano Petri - che nella sua entità ci consente di poterci avvalere di strumentazioni importanti, utili a migliorare la qualità delle terapie avanzate e cellulari sperimentali. Un contributo che supporterà e faciliterà l'attività degli operatori che lavorano nella Cell Factory del nostro Istituto». «Questa donazione - ha sottolineato Lorenzo Stefano Maffioli, direttore generale Irst - testimonia la stretta collaborazione con la Coop, che ringrazio a nome di Irst, e con il territorio. Un'iniziativa che rafforza il lavoro di rete oncologica e fornisce un importante impulso alla ricerca scientifica, che rimane peculiare per il nostro Istituto».

o.b.



Corsi individuali per catechisti lettori, accoliti e operatori pastorali in modalità online

Istituto Superiore di Scienze Religiose S. APOLLINARE
Via Lunga, 47 - 47122 Forlì (FC)
collegato con la Facoltà Teologica dell'Emilia-Romagna

BACCALAUREATO E LICENZA

IN SCIENZE RELIGIOSE

Lezioni il: martedì, mercoledì e giovedì, 18/22,50
Per informazioni: 0543.704104 - segreteria@issrapollinare.it
www.issrapollinare.it

CINQUE DIOCESI DELLA ROMAGNA INSIEME PER UN GRANDE PROGETTO



MEDICI IN TRINCEA

Cesena

Nel mirino Allarme per i sanitari aggrediti

L'Ausl Romagna ha fornito i dati al consigliere regionale della Lega Pompignoli: dal 2021 sono stati oltre 400 gli episodi di violenza

di **Elde Giordani**

Un bilancio da sconcerto profondo. Ingiustificabile se si pensa che riguarda le persone che a vario titolo si occupano della salute. Eppure qualcosa di storico ci deve pur essere se in meno di tre anni tra Forlì e Cesena si sono registrati 426 casi di aggressione a 498 sanitari che operano nei pronto soccorsi e in corsia. I dati emergono da una risposta fornita dall'Ausl Romagna al consigliere regionale della Lega Massimiliano Pompignoli che, giustamente, lancia l'allarme tanto più che «il fenomeno è in forte crescita e va monitorato con grande attenzione, perché le aggressioni, di qualunque natura esse siano, sono motivo di stress e possono portare anche all'abbandono professionale». Già, medici e paramedici che se ne vanno altrove alla ricerca di situazioni meno stres-



Continua l'escalation di violenza contro medici e sanitari

santi e pericolose. Ed eccoli i numeri dell'Ausl nella sintesi di Pompignoli: «Nel 2021 le segnalazioni di aggressioni a medici e infermieri nelle strutture sanitarie di Forlì, compreso il pronto soccorso, sono state 49, relative a 43 eventi. La maggior parte

di queste sono di natura verbale (25), ma oltre alle minacce e agli insulti non mancano lesioni fisiche più o meno gravi. Nelle strutture sanitarie e ospedaliere di Cesena, compreso il pronto soccorso, la situazione è ancora più grave. Qui nel 2021 sono sta-

te registrate 63 segnalazioni di aggressioni a sanitari, relative a 54 eventi. Nel 2022 i numeri, se possibile, sono peggiorati. A Forlì le aggressioni sono più che raddoppiate, con particolare riferimento al pronto soccorso, dove si sono registrate ben 46 aggressioni verbali. In tutto, tra pronto soccorso e altre strutture, si parla di 120 segnalazioni di aggressioni, relative a 96 eventi. A Cesena, nel 2022, le segnalazioni di violenza sono state 107, relative a 97 eventi».

Il bilancio di questi primi 8 mesi del 2023 non mostra un'inversione di tendenza: le aggressioni a medici e infermieri nelle strutture sanitarie di Forlì, compreso il pronto soccorso, sono state 88, relative a 73 eventi. A Cesena i numeri sono leggermente inferiori, ma comunque preoccupanti; si parla di 71 segnalazioni relative a 63 eventi. Preoccupa la situazione generale ma quando l'aggressione di-

venta fisica si squadrna una situazione da allarme rosso. Botte, schiaffi, spintoni, calci: se si calcolano i casi in cui è accompagnata da violenza verbale rappresentano la maggioranza, 24 casi a Cesena nel solo 2022, 9 casi a Forlì. Quindici a Forlì nel 2023, 13 a Cesena per l'anno in corso fino al 28 agosto. Il consigliere regionale della Lega torna a chiedere «l'istituzione di un Osservatorio regionale sulla sicurezza e l'incolumità degli operatori sanitari, sulla falsariga di quello già operativo a livello nazionale e mutuato da qualche anno anche dalla Regione Toscana. Il rapporto tra il personale sanitario e il paziente è molto difficile e delicato; per questa ragione dobbiamo lavorare per tutelare il ruolo e le competenze di medici ed infermieri investendo su risorse informative, strumentali e di formazione, per capire e prevenire le radici della violenza».

Non è allarme, ma capita anche nella nostra area, soprattutto in zona costiera, che ci siano fatti riconducibili alla violenza giovanile. Giovani in gruppo che destano inquietudine ce ne sono anche in città. Si guarda dunque con interesse alla stretta rappresentata dal Decreto Legge che parte da Caivano, l'interland napoletano assurdo a simbolo della criminalità minorile, per lanciare «Misure urgenti di contrasto al disagio giovanile». Tra le ipotesi è circolata anche quella di abbassare la soglia dell'impunità da 14 a 12 anni. Ma, anche se pare improbabile che passi, non andrà impunita l'azione grave del ragazzino, che comunque verrà ammonito dal questore.

Tommaso Balbi, psicologo dell'età evolutiva ed animatore dello sportello d'ascolto nelle scuole del Cesenate, come la vede la responsabilizzazione penale dei ragazzini?

«Si può anche pensare ad un inasprimento delle pene ma non ad abbassare l'età punibile. Il problema principale è l'esigenza di un lavoro più profondo nel senso dell'educazione affettiva. I sentimenti vengono insegnati ed allenati. Spesso i ragazzi violenti escono da famiglie con un profondo disagio e i figli non hanno alternative».

Come possono incidere le punizioni in ragazzi così giovani?

«La punizione ci vuole, può por-

«Violenza giovanile? Proviamo con i trapper»

Tommaso Balbi, psicologo dell'età evolutiva e animatore dello sportello d'ascolto nelle scuole cesenati commenta le misure del governo dopo Caivano

tare alla responsabilità e alla presa di coscienza, ma deve essere accompagnata da un momento parallelo di introspezione. La punizione fine a se stessa purtroppo non ha effetti. Peraltro se non ci fosse pena sarebbe poi contraddittorio accusare i genitori di derogare al loro compito».

La partecipazione dei giovanissimi ad azioni violente significa che nei fatti la maggiore età si è abbassata? A 14 anni si è già responsabili delle proprie azioni?

«Quattro anni rappresentano un gap significativo. A 14 anni, però, un ragazzo può prendere coscienza delle proprie azioni, soprattutto se accompagnato in un processo di introspezione. Certo, la capacità introspettiva è maggiore nei 18enni. Quattordici anni è un'età ancora molto fragile, il rischio di identificazione in modelli negativi è alto».

A chi spetta guidare i ragazzi violenti in questo percorso?

«La prevenzione si potrebbe at-



Tommaso Balbi, psicologo dell'età evolutiva

tuare attraverso la scuola, fornendo modelli positivi, incontri con chi rappresenta il loro mondo anche in forma creativa».

Per esempio?

«I cantanti... I trapper sono i nuovi poeti urbani dei giovani. Attraverso le canzoni che apprezzano e le frasi che sentono vicine

al loro sentire i ragazzi parlano di sé e delle loro pulsioni».

E i genitori? Per chi non manda i figli a scuola c'è addirittura il carcere.

«Questione delicatissima. Ci sono situazioni in cui anche i genitori non possono essere responsabilizzati, come nel caso di di-

sturbi emotivi. Il provvedimento va riservato ai casi di evidente incuria genitoriale».

Quando entra in gioco il terapeuta?

«Sia nel momento preventivo che di presa di coscienza. Il terapeuta li avvicina senza giudicarli, altrimenti giocano in difesa. Si crea così quel legame che porta al processo di presa di coscienza. Hanno tanti dubbi, tante domande. Nei confronti della violenza mostrano sentimenti di paura ma pure di fascinazione, poiché è lo strumento per prevalere, anche nei confronti dell'altro sesso».

Evitare l'uso del cellulare per i minori sotto osservazione?

«E' un provvedimento senza molto senso, in realtà i ragazzi andrebbero accompagnati all'uso del cellulare».

Certe fiction come il tanto citato «Mare fuori» possono indurre cattivi comportamenti?

«C'è il rischio che ragazzi che vivono in situazioni devianti si possano identificare nei modelli negativi ma nella serie gli educatori mostrano un forte impegno per indurre la coscienza delle azioni negative compiute dai ragazzi che finiscono in carcere. Quello è l'aspetto fondamentale, portare alla riflessione. Rendere sfaccettato il personaggio del bullo, che mostra le sue ambivalenze, è l'aspetto positivo e il vaccino contro l'identificazione».

Elde Giordani

Provincia

Drudi, nuova facciata Lavori alla scuola Alighieri

Meldola, concluso il cantiere da 93mila euro dell'istituzione ai servizi sociali
Approvato il progetto di adeguamento sismico della palestra alle medie

Meldola. tra cantieri che si chiudono e progetti approvati grazie al Pnnr. Sono stati completati i lavori di ripristino della facciata del corpo B della Istituzione ai servizi sociali 'Davide Drudi' di Meldola. I lavori realizzati prevedevano l'adeguamento e la messa in sicurezza della facciata. Costituiscono il completamento di un più complessivo intervento eseguito per stralci, iniziato con la precedente amministrazione, e hanno avuto un costo di circa 93.000 euro, finanziato al 70% con fondi della Regione e per la parte rimanente con risorse comunali. Il sindaco Roberto Cavallucci, l'assessore ai lavori pubblici Filippo Santolini e il presidente del cda della 'Drudi' Massimo Castellucci «ringraziano tutti i tecnici e la ditta esecutrice ed esprimono grande soddisfazione per questo ulteriore lavoro realizzato a tutela e salvaguardia di una importante e fondamentale struttura sociale della nostra città».

Inoltre nei giorni scorsi la giunta ha approvato il progetto esecutivo di adeguamento sismico e di riqualificazione della palestra della scuola media 'Dante Alighieri'. Un intervento atteso e che grazie alle risorse della Next Generation EU del Pnnr si concretizzerà. La misura europea intende, infatti, favorire le



L'assessore ai lavori pubblici Filippo Santolini e il sindaco Roberto Cavallucci

attività sportive e i corretti stili di vita nelle scuole, riducendo il divario infrastrutturale esistente al riguardo, rafforzando le attività e le infrastrutture sportive, così da combattere l'abbandono scolastico, incentivare l'inclusione sociale e rafforzare le attitudini personali che prevedono la costruzione o la ristrutturazione di spazi da utilizzare come palestre per le scuole per un totale di almeno 230.400 metri quadri. Il Comune di Meldola risulta tra quelli ammessi a finanziamento per un contributo a 500.000 euro, oltre a 50 mila

euro da Fondo Opere Indifferibili per un totale di 550.000 euro. Il progetto strutturale è stato curato dall'ingegner Antonio Farolfi in collaborazione con Lara Mambelli (progettista architettonico, coordinatore progetto e direttore lavori), dal geometra Denis Ercolani in qualità di coordinatore della sicurezza e da Luca Bruschi per la progettazione termotecnica. Ora si apre la fase della gara per l'affidamento dei lavori che dovranno concludersi secondo i tempi stabiliti dal Pnnr.

Oscar Bandini

Cusercoli

Dream Dance School propone da ottobre corsi di posturale e total body

Dream Dance School propone i suoi corsi in collaborazione con Auser Cusercoli presso la palestra delle scuole medie a partire da ottobre. Corsi di Total Body e posturale con Giorgia e Simona. Info e iscrizioni: 329.0192750.

Civitella

Riconoscimento al dottor Aquilina, ex primario di Cardiologia

Il Comune di Civitella e la Confraternita della Beata Vergine della Suasia, con la partecipazione di Pro loco, Auser, Carnevale Civitellese, Diego Fabbri, Protezione Civile e Fiera dei Santi propongono sabato 9 settembre 'Civitella in festa- Giornata del ritorno degli ex civitellesi'. Si parte alle 19 nella sala del consiglio comunale con il benvenuto del sindaco Claudio Milandri (foto) cui seguirà l'intervento del priore della Confraternita Ernesto Toschi su 'Storia e storie di un paese di confine'. Alle 16 il sindaco proclamerà il 'Civitellese dell'anno 2023' ovvero il dottor Michele Aquilina, ex primario cardiologo al Morgagni Pierantoni e Cavaliere Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Coordina Oscar Bandini de *Il Resto del Carlino*. Seguiranno, alle 17, assaggi di vini, birre e prodotti locali. Poi la festa si sposta al



Santuario della BV della Suasia dove alle 18,15 mons. don Enrico Casadei celebrerà la santa messa. Alle 19 l'inaugurazione della mostra fotografica 'Ricordi di paese' curata da Valentina Felice e Sergio Menghetti, mentre alle 20 cena di autofinanziamento a base di pesce (prenotazione obbligatoria: 338.2426892 - 339.7562446) accompagnata dalle animazioni dell'ex civitellese Giuseppe Bertaccini in arte Sgabanza.

Strabatenza

Festa dell'VIII Brigata Garibaldi

Domani a Strabatenza 'Festa dell'VIII Brigata Garibaldi' giunta alla 14ª edizione. Alle 11, davanti al monumento ai partigiani, interventi di Liviana Rossi presidente Anpi S. Sofia, del sindaco di S. Sofia Daniele Valbonesi, di Marco Baccini sindaco di Bagno di Romagna, di Mirta Barchi presidente Anpi Alto Savio e di Gianfranco Miro Gori presidente Anpi Forlì-Cesena. A seguire deposizione corona al monumento ai partigiani e al

cippo voluto dall'Anpi e dedicato alle due sorelline Milanesi. Alle 12 la messa e, alle 13, pranzo con menù fisso a 20 euro, presso Cà Boscherini in collaborazione con il Rifugio Trappista di sotto (351.6215723). Al mattino si può percorrere il 'Sentiero del partigiano Janosik' accompagnati dalle guide di Tour de Bosc e del Gruppo escursionistico la Lama. Ritrovo alle 8,30 a Strabatenza (348.1364102). Sarà allestita anche una mostra di foto storiche dell'VIII Brigata.



GALEATA

Corso di tennis con l'associazione Teodorico

L'associazione Teodorico di via Cenni 10 organizza un corso di tennis al campo sportivo di Galeata da martedì 12 settembre. Le lezioni sono il martedì e il venerdì dalle 17,30 alle 18,30. Il corso è aperto a bambini, ragazzi e adulti. Info e iscrizioni: 376.1493799 (Giorgio) e 333.3696267 (Germana).

ROCCA

Presentazione del libro 'Il pittore Vespignani'

Sarà presentato oggi alle 16,45 a Rocca nella chiesa dei Frati, il libro 'Il pittore Giacomo Vespignani' di Lugo. Interverranno il sindaco Pier Luigi Lotti, il giornalista Vincenzo Bongiorno, il custode della chiesa dei Frati Antonio Rabiti e Ivano Vespignani, insegnante di lettere in pensione.

MELDOLA

Nuove fognature, Bidentina chiusa per due notti

Per consentire la realizzazione della fognatura nel tratto urbano della Bidentina a Meldola al km 77+500 (incrocio Rocca delle Caminate e quartiere Dozza) la strada sarà chiusa tra le 20 e le 6 lunedì 11 e martedì 12. Sarà installata apposita segnaletica e il traffico sarà dirottato nel centro abitato di Meldola.

I NODI DELLA SANITÀ Cesena

L'Ausl replica all'allarme della Uil «Fuga di sanitari? Sono aumentati»

Il direttore generale difende la gestione delle risorse umane. «Turni estivi rimodulati per consentire le ferie»

I turni pesanti e la riduzione di ferie delle infermiere portano alle dimissioni delle infermiere, ha accusato la Uil Fpl a cui risponde il direttore generale dell'Ausl Romagna Tiziano Carradori negando che esiste una gestione aziendale delle risorse «ottusa e restrittiva che determina una emorragia» portando dati e premettendo che «il dato delle dimissioni del personale va correlato a quello dei nuovi ingressi».

«È fuorviante e persino banale correlare le dimissioni del personale il disagio del personale sanitario - questa è la tesi di Carradori -, peraltro senza citare il dato all'entrata di nuove risorse. L'attività concorsuale consente a moltissime persone da molte regioni di accedere al tempo indeterminato, per poi ritornare, appena si aprono le opportuni-



zioni e dal turnover, con un parallelo spostamento verso i tempi indeterminati che crescono di 1935 unità a scapito degli indeterminati ridotti 760 unità, per totale aziendale di 488 tempi determinati di cui la metà del comparto sanitario».

«La politica di stabilizzazione - prosegue Carradori - è stata peraltro condotta anche durante le assunzioni straordinarie Covid che hanno visto un potente reclutamento dei tempi indeterminati. Il dato mostra un calo rispetto al personale presente al 31.12.2021 (anno in cui sono state superate le 17 mila unità), attuando un parziale assorbimento del personale Covid rispetto ad assenze e pensionamenti, ma è pressoché in linea con il personale al 31 dicembre scorso. Quanto ai recessi, dal 1° gennaio 2022 ad oggi ce sono stati

544 per motivazioni diverse dalla quiescenza e dalla inidoneità al servizio, di cui 225 medici (9,5%) e 319 infermieri (3,5% appartenenti alle professioni sanitarie su un totale di 9180 (3,5%) in media di 16 unità al mese su 9390 presenze medie delle professioni sanitarie, lo 0,17 per cento. Sicuramente più preoccupante la situazione per quanto concerne la dirigenza medica». La Uil ha denunciato turni di lavoro particolarmente pesanti.

«Non si nega - aggiunge Carradori - che sono state attivate nel periodo estivo numerose rimodulazioni dei turni di lavoro sempre nel rispetto dei dettami normativi e con il fine di garantire la programmazione delle ferie estive e prestazioni e dei servizi sanitari da garantire ai cittadini». Quanto al trasferi-

mento del personale da un ambito territoriale all'altro, quanto indicato «può avvenire - dichiara il direttore generale di Ausl Romagna - in caso di contratti temporanei in scadenza per i quali si propone al personale l'eventuale proroga del contratto di lavoro su altre necessità organizzative di altri ambiti territoriali».

«Non è vero infine - conclude Carradori - ciò che la Uil sostiene circa l'impossibilità di accesso alla mensa dei tempi determinati, che è garantito a tutti».



Il direttore generale Tiziano Carradori

'Tieni in forma il tuo cuore'

Cardiologi del Bufalini, domani screening in piazza della Libertà

Domani torna a Cesena "Tieni in forma il tuo cuore", il progetto per la prevenzione del rischio cardiovascolare della Regione Emilia-Romagna. La tappa cesenate della manifestazione, giunta alla sua terza edizione, è organizzata da Azienda Usl della Romagna e Comune di Cesena e si svolgerà in Piazza della Libertà dalle ore 10 alle ore 18.

Medici ed infermieri dell'unità operativa di Cardiologia dell'ospedale Bufalini di Cesena si dedicheranno all'interno di una clinica mobile composta da un automezzo attrezzato e gazebo, a tre diversi tipi di check-up gratuiti che non necessitano di prenotazione: la determinazione dell'assetto lipidico, tramite un semplice prelievo di una goccia di sangue capillare, la rilevazione dei principali parametri vitali, come pressione arteriosa e indice di massa corporea (BMI) e lo screening della fibrillazione atriale asintomatica. Questi test permetteranno di calcolare il punteggio di rischio cardiovascolare. Oltre alla clinica mobile ci saranno anche gazebo informativi, con personale sanitario e volontari dell'associazione AssoCuore.

Campagna di prevenzione

Tumori alla testa e al collo, visite gratuite per quattro giorni

Dal 18 al 22 settembre torna la 'Make Sense Campaign', la campagna europea di educazione e sensibilizzazione alla diagnosi precoce dei tumori del distretto testa-collo, promossa in Italia dall'Associazione Italiana di oncologia cervico-cefalica.

Anche l'Ausl della Romagna aderisce all'iniziativa, coordinata dalle Unità Operative di Otorinolaringoiatria, con delle giornate di visite gratuite, ad accesso su prenotazione e secondo le seguenti modalità:

A Cesena si terranno visite gratuite al mattino, dal 19 al 22 settembre. Le prenotazioni possono essere effettuate a partire dall'11 settembre al Centro interno di prenotazione della Piastra Servizi e dell'atrio dell'Ospedale Bufalini. Ci si può presentare di persona allo sportello, oppure telefonare al numero 0547-394488 che risponde, dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 16, e, il sabato, dalle 10 alle 12.

Il carcinoma della testa e del collo il settimo tumore più comune in Europa, con un'incidenza di circa la metà rispetto al cancro del polmone ma di due volte superiore a quello del collo dell'utero.

ANNUNCIO RICERCA PERSONALE ISCRITTO ELENCHI LEGGE 68/1999

CAMPING VILLAGE CESENATICO, ricerca personale con esperienza nel settore prenotazioni e ricevimento clienti, da impiegare in Cesenatico.

La posizione prevede un contratto iniziale per 7 mesi annui, con possibilità di incremento.

Lo stipendio è quello del CCNL Turismo, qualifica impiegato specializzato.

E' richiesta una esperienza nel settore e la conoscenza delle lingue estere, a partire dall'inglese.

Costituisce titolo preferenziale l'iscrizione negli elenchi legge 68/1999.

Inviare curriculum all'indirizzo email:

danielfagioli@campingcesenatico.it

Tel. 0547.81344